

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Modena

4° trimestre 2013

Nell'ultimo trimestre del 2013, le imprese italiane dovrebbero inserire al loro interno circa 164.000 lavoratori, sia con contratto di lavoro subordinato che con altre tipologie. Il numero complessivo di "entrate" risulta in diminuzione del 10% circa rispetto alle 183.000 unità del trimestre precedente. La variazione negativa è dovuta alla riduzione delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, che dovrebbero attestarsi attorno alle 121.000 unità (contro le 140.000 dello scorso trimestre), di cui una parte rilevante sarà a tempo determinato. Si mantengono invece abbastanza stabili rispetto allo scorso trimestre le "entrate" con contratti atipici nel loro insieme. Tra questi, i contratti in somministrazione aumentano del 25% (da 15.400 a 19.200 unità), le collaborazioni a progetto si riducono invece dell'8% (da 16.700 a 15.400 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente supereranno di poco le 8.300 unità (dalle precedenti 11.200).

In provincia di Modena i contratti attivati nel 4° trimestre dell'anno dovrebbero essere pari a 2.980 unità, di cui il 60% (1.790 unità) relativo ad assunzioni di lavoratori dipendenti (sia stabili che a termine) e il 40% relativo a contratti atipici. Fra questi ultimi i più numerosi saranno i contratti in somministrazione (interinali), con 750 unità, seguiti dalle collaborazioni a progetto (390). Saranno invece meno frequenti i contratti occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA, che non dovrebbero superare le 40 unità.

L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 4° trimestre del 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 1.790 unità, pari al 60% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 67% nel settore dei servizi e per il 61% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 52% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 38% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 11 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



Sistema Informativo
Excelsior

La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

In generale, gli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) restano piuttosto elevati, segnalando una costante eccedenza di lavoratori nelle imprese. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti.

Nel trimestre giugno-agosto 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Modena può essere stimata attorno a 5.800 occupati equivalenti a tempo pieno, di cui 4.500 nell'industria e 1.300 nei servizi. Rispetto a un anno prima (giugno-agosto 2012) tale eccedenza risulta in aumento sia nell'industria (+3%) che nei servizi (+60%). Questa variazione va comunque analizzata con la dovuta cautela, poiché, visti i vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG e pertanto il numero di lavoratori in eccesso nel trimestre più recente può talvolta risultare sottostimato.

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 4,2% nell'industria e dell'1,4% nei servizi, per una media del 2,9% (appena superiore al 2,7% che si registra nella media regionale).

Anche nel quarto trimestre 2013 la variazione occupazionale attesa in provincia di Modena è di segno negativo: alle 2.980 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono infatti 3.770 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a 790 unità.

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 1.790 assunzioni e 2.330 uscite, vale a dire 540 posti di lavoro in meno.

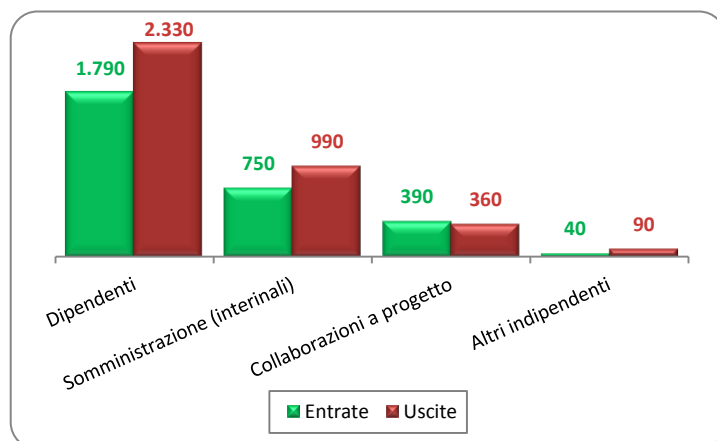
Anche per i contratti in somministrazione (interinali) il numero di contratti in scadenza dovrebbe superare quello dei contratti attivati di 240 unità, e così pure per gli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA), con un saldo di -50 unità. Si prevede invece un saldo positivo di 30 unità per le collaborazioni a progetto.

Considerando sempre sia il lavoro dipendente che quello atipico, in tutte le province emiliano-romagnole si prevedono variazioni occupazionali negative, comprese fra le -400 unità di Piacenza e le -2.670 di Ravenna.

In questa graduatoria, Modena si colloca in seconda posizione, dietro a Piacenza.

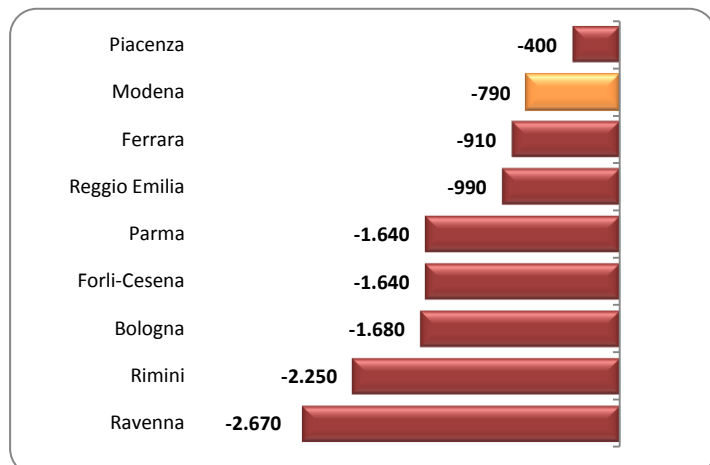
Nelle province romagnole, come anche a Ferrara, i saldi negativi sono determinati in buona parte dalla fuoriuscita, nel corso del trimestre, del personale stagionale impiegato nella precedente stagione estiva.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine.

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 60% della domanda di lavoro espressa dalle imprese modenesi.

Le assunzioni che le imprese della provincia di Modena hanno programmato nel quarto trimestre dell'anno sono pari a 1.790 unità, il 31% in più rispetto alle 1.370 del trimestre precedente.

Anche in questo trimestre la maggior parte delle assunzioni sarà a tempo determinato: 1.290 unità in termini assoluti, vale a dire il 72% del totale provinciale. Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 460 unità (il 26% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 330 assunzioni per far fronte a picchi di attività (18%), 260 per "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (15%) e altre 250 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (14%).

Le assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno a loro volta pari a 460 unità, vale a dire il 26% del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare un quarto dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

I settori che assumono

Due terzi delle 1.790 assunzioni programmate a Modena nel 4° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, 9 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che raggiungerà un terzo del totale.

Tra i servizi, prevalgono le attività collegate al commercio, con 340 assunzioni (il 19% del totale provinciale). Seguono le attività dei servizi alle persone, con 260 assunzioni (14%), quelle del turismo-ristorazione (210 unità e 12%) e quelle dei servizi avanzati alle imprese (100 unità, 6%).

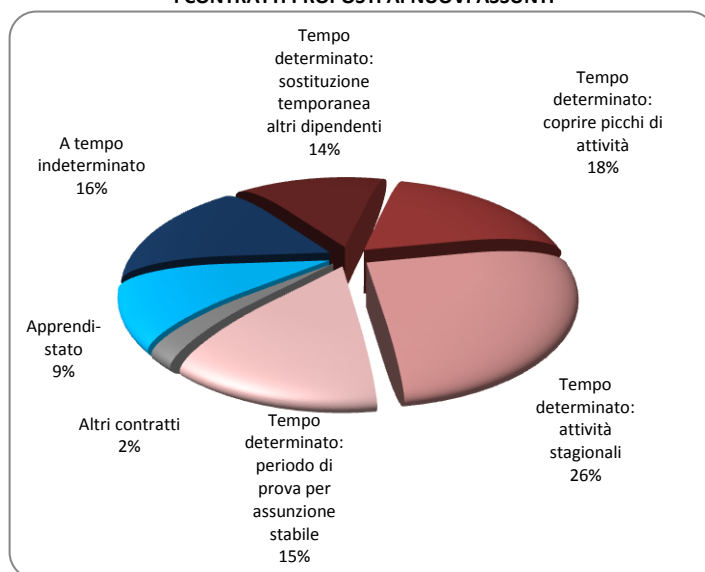
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (270 unità, 15% del totale provinciale). Di rilievo anche le assunzioni nell'industria alimentare (150 unità, 8%).

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

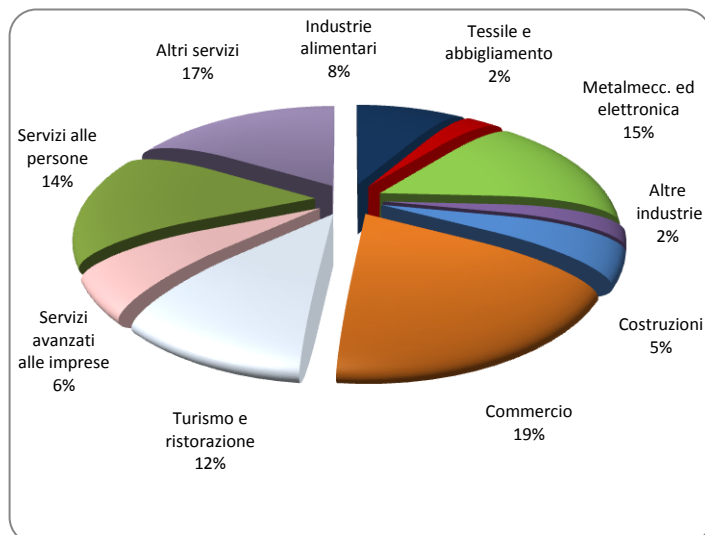
Provincia di Modena	1.790
Emilia Romagna	10.400
Nord Est	37.100
Italia	121.200

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

La richiesta di un'esperienza lavorativa specifica interesserà il 52% delle assunzioni previste dalle imprese modenesi, quota inferiore sia alla media regionale (55%) sia a quella nazionale (61%). In particolare, al 15% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione che sarà esercitata e al 37% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato nella stessa misura nell'industria e nei servizi. Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà invece più frequente nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (91% delle assunzioni) e nel turismo-ristorazione (73%). Al contrario, l'insieme delle "altre industrie", le costruzioni e i servizi alle persone sono i comparti più propensi a inserire persone senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre si mantengono invariate le difficoltà attese dalle imprese modenesi nel reperire i profili di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire resta infatti all'11% del totale, mentre a livello regionale si registra un aumento (dal 13 al 15%). Nella provincia, le difficoltà di reperimento sono attribuite sia all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%) che a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

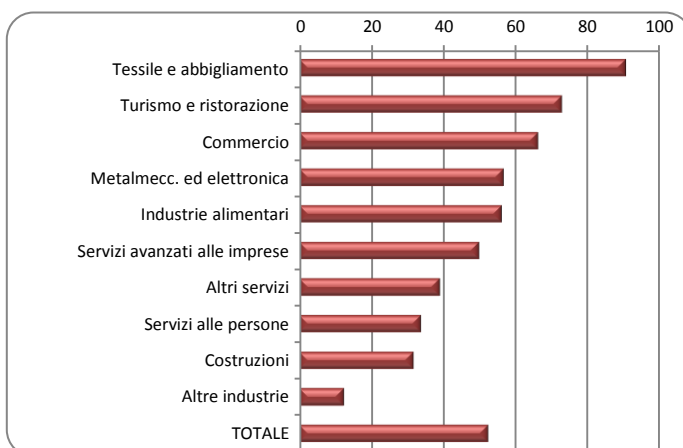
Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un valore nullo nelle industrie tessili e dell'abbigliamento e un massimo del 50% nelle costruzioni.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta al 38% del totale, 5 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 69% delle assunzioni totali (come nel trimestre precedente).

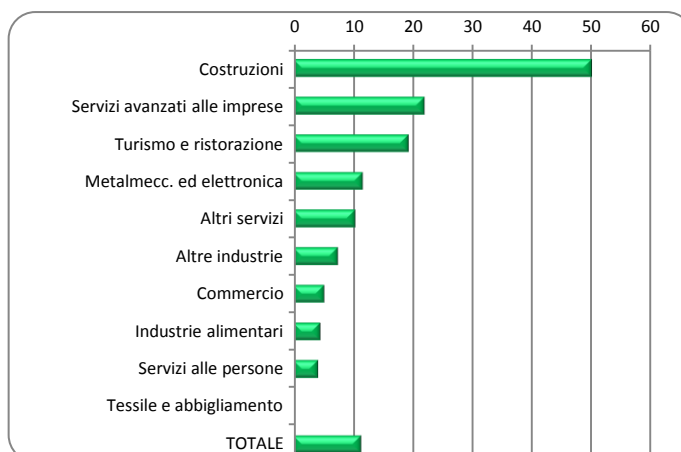
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Modena risultano pari al 44% del totale (erano il 69% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

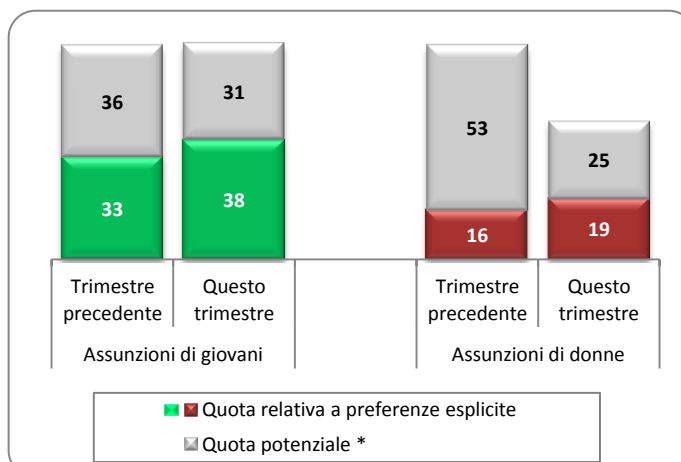


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

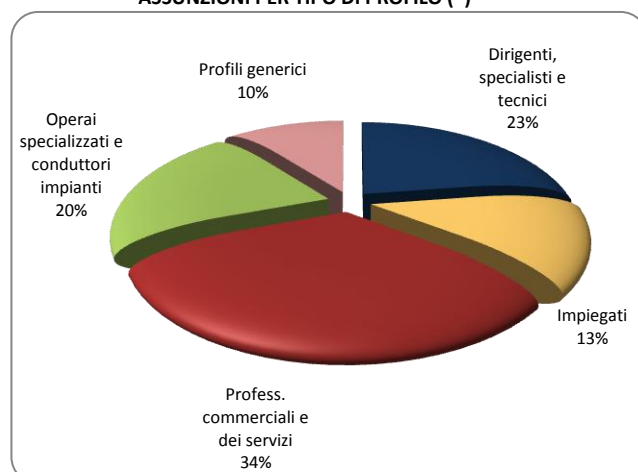
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nel 4° trimestre 2013 le imprese modenesi dovrebbero assumere oltre 400 lavoratori di alto profilo, vale a dire dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 23% delle assunzioni totali programmate nella provincia. Questa percentuale supera sia la media nazionale (14%), sia quella regionale (18%).

Il gruppo professionale più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 610 assunzioni (il 34% del totale), seguito dalle figure operaie (360 unità e 20%) e da quelle impiegatizie (230 unità e 13%).

Vi saranno poi altre 190 assunzioni rivolte a figure generiche e non qualificate (10% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

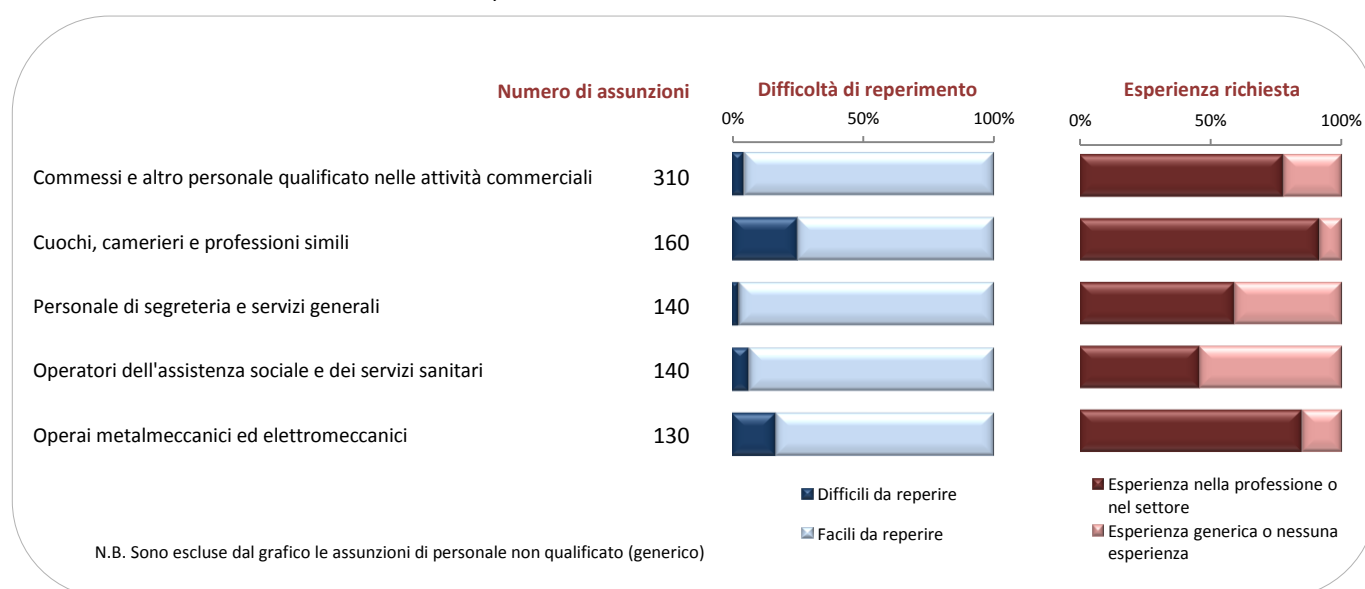
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano circa la metà delle assunzioni totali previste in provincia di Modena.

Al primo posto figurano i commessi e il personale di vendita, con 310 assunzioni programmate (che in oltre 9 casi su 10 saranno "a termine"). Per queste professioni le imprese modenesi segnalano problemi di reperimento molto limitati e nettamente inferiori alla media provinciale (5% delle assunzioni), nonostante che in tre quarti dei casi richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, per i cuochi, camerieri e professioni simili, e per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici le imprese della provincia segnalano maggiori problemi nella ricerca delle figure di cui hanno bisogno (per quote sulle assunzioni totali pari rispettivamente al 25% e al 17%). In entrambi i casi la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente, interessando l'85-90% dei candidati.

Solo nel caso degli operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari le imprese modenesi sembrano più orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere prevalentemente candidati senza una esperienza specifica. Forse anche per questo motivo prevedono pochi problemi di reperimento per tali figure.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



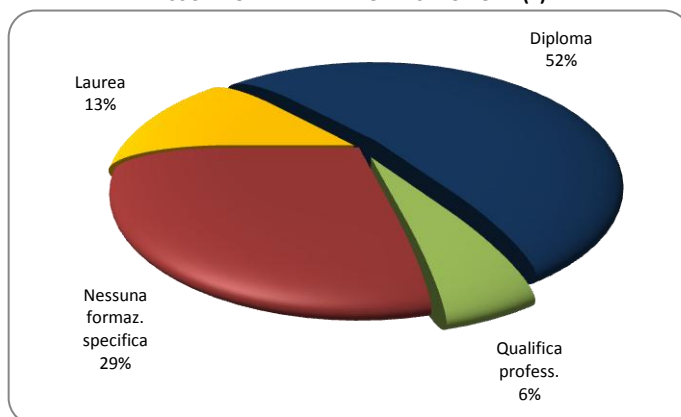
La formazione richiesta dalle imprese

Le 1.790 assunzioni programmate in provincia di Modena nel 4° trimestre del 2013 riguarderanno 240 laureati, 940 diplomati, un centinaio di figure in possesso della qualifica professionale e 520 persone alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 65% del totale, 10 punti in più rispetto al trimestre precedente. Essa è inoltre superiore al 52% che si registra nella media regionale.

Risultano invece in diminuzione sia la quota di qualificati (dal 10 al 6%), sia quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 34 al 29%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Modena		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	60,2	↔	73,8	↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	52,5	↑	61,3	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	11,4	↔	12,8	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	38,3	↑↑	29,7	↔
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	22,7	↔	13,9	↓

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 59.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,7% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,7% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 64,2% in termini di imprese e al 69,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2013 sono state realizzate nei mesi di giugno e settembre 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013